MUSEOLOGIA SCIENTIFICA MEMORIE • N. 16/2017 • 52 - 55 ISSN 1972-6848
"Contact Zone": i ruoli dei musei scientifici nella società contemporanea
Livorno, 11-14 novembre 2014
a cura di Antonio Borzatti de Loewenstern, Anna Roselli, Elisabetta Falchetti

Il Museo con la valigia, un progetto per avvicinare nuovo pubblico alla cultura

Valentina Giordano
Monica Lazzarini
ECOS Studio Associato, Via Lardirago, 31.I-27100 Pavia. E-mail: info@ecos-sa.it

Paolo Guaschi
Jessica Maffei
Stefano Maretti
Giorgio Mellerio
Edoardo Razzetti
Museo di Storia Naturale, Sistema Museale di Ateneo, Università di Pavia, Piazza Botta, 9. I-27100 Pavia. E-mail: museo@unipv.it

RIASSUNTO
Il Museo di Storia Naturale dell'Università di Pavia ha deciso di proporre un progetto finalizzato ad incontrare il pubblico anche fuori dalle sedi istituzionali del museo e dai consueti programmi educativi. Gli obiettivi del progetto sono stati: favorire un approccio stimolante e interattivo alle collezioni scientifiche attraverso l'attivazione di proposte ludiche e manipolative; promuovere la partecipazione di fasce di utenza svantaggiate; potenziare la capacità del Museo di presentarsi in modo flessibile e diversificato. Per la realizzazione del progetto è stato allestito un laboratorio mobile e facilmente trasportabile all'interno di due grandi valigie identificabile proprio con il titolo "Il Museo con la valigia". Il progetto, finanziato da Fondazione Cariplo e Provincia di Pavia, è stato intrapreso nel 2011 e ha registrato immediatamente ottimi riscontri che ci hanno spinto a riproporlo, con lievi modifiche, negli anni successivi.

Parole chiave:
musei di storia naturale, programmi didattici, utenti svantaggiati, pedagogia.

ABSTRACT
The museum with the suitcase, a project to bring the public closer to culture.

The Natural History Museum of University of Pavia has started a new project to meet the people outside the halls of museum and the usual educational programs. The objectives of the project were: to promote a stimulating and interactive approach to the scientific collections through the activation of recreational and manipulative laboratories; promote the participation of disadvantaged groups of users; enhance the ability of the museum to show up in a flexible and diversified way. For the realization of the project we set up a mobile laboratory inside two large suitcases identifiable with the title "The Museum with the suitcase." The project, funded by the CARIPLO Foundation and the Province of Pavia, was undertaken in 2011 and has obtained excellent results which immediately prompted us to propose it again, with slight modifications, in the following years.

Key words:
natural history museums, educational programs, disadvantaged users, pedagogy.

INTRODUZIONE

Le collezioni e le offerte culturali del Museo di Storia Naturale dell'Università di Pavia hanno indubbiamente la potenzialità di interessare un ampio pubblico, sia per il valore storico che rivestono, sia per le tematiche scientifiche e conservazionistiche che esse permettono di affrontare. In passato sono stati attivati molteplici percorsi didattici rivolti agli studenti e numerose iniziative a tema che hanno attirato al Museo una utenza rappresentata principalmente da classi della scuola primaria e secondaria e da famiglie.
In un'ottica di ampliamento della fruizione museale e di coinvolgimento di nuove categorie di visitatori, si è deciso di offrire un sistema innovativo capace di incontrare il pubblico anche fuori dalle sedi istituzionali del Museo o dai consueti programmi educativi e che soprattutto intende raggiungere fasce di utenza

Fig. 1. Valigia utilizzata per il trasporto del laboratorio viaggiante.

che non sono in grado di visitare il Museo a causa di barriere di tipo sociale, economico e strutturale.
La presenza di offerte educative scolastiche all'esterno delle sedi convenzionali è effettivamente una realtà abbastanza consolidata e, almeno negli ospedali, essa è stata ufficializzata nel 2000 da un protocollo di intesa ministeriale mirato a garantire specifici programmi didattici ai bambini ricoverati (MIUR et al., 2000). Sono stati studiati specifici progetti didattici per superare le oggettive difficoltà imposte da queste realtà e i risultati di queste esperienze hanno contribuito a fornire indicazioni precise per la realizzazione di progetti efficaci (cfr. Alberti & Bertelli, 2005; Kanizsa & Luciano, 2006; Ballestrin, 2007).
Sono tuttavia decisamente meno frequenti, almeno in Italia, gli esempi di didattica delle scienze naturali destinati a quelle categorie di pubblico impossibilitate a visitare i musei di Storia Naturale. Tra i primi a offrire questo tipo di proposte sono stati il Museo di Storia Naturale e Archeologia di Montebelluna con i progetti "La Scuola dei Cerbiatti" e "Il Museo visita la Pediatria" e il Museo Civico di Storia Naturale di Verona con il laboratorio "Vita del Villaggio". Ancora meno frequenti sono le iniziative pensate per raggiungere i centri diurni per anziani, i piccoli comuni e le associazioni che si occupano del recupero delle aree periferiche della città.

IL MUSEO CON LA VALIGIA

Nel 2011 grazie a un finanziamento da parte della Fondazione CARIPLO e della Provincia di Pavia è nato il progetto "Il Museo con la Valigia" realizzato in un'ottica di ampliamento della fruizione museale e di coinvolgimento di nuove categorie di visitatori. Si è scelto quindi di incontrare il pubblico fuori dalle sedi istituzionali del museo e dai consueti programmi educativi.
Gli obiettivi più specifici sviluppati dal progetto sono stati:
- favorire un approccio stimolante e interattivo alle collezioni, finalizzato a coinvolgere utenti che non sarebbero raggiungibili tramite una visita di tipo tradizionale;
- promuovere la partecipazione di fasce di utenza svantaggiate ad un evento culturale innovativo adottando un approccio stimolante e interattivo che possa

superare difficoltà fisiche e cognitive attraverso l'attivazione di proposte ludiche e manipolative;
- potenziare la capacità del Museo di presentarsi in modo flessibile e diversificato rispetto alle variegate realtà della città e della provincia di Pavia.
Per la realizzazione del progetto è stato allestito un laboratorio mobile e facilmente trasportabile all'interno di due grandi valigie (fig. 1) identificabile proprio con il titolo "Il Museo con la valigia".
Si tratta di un insieme di strumenti, attrezzature create ad hoc e reperti provenienti dalle collezioni del Museo, capaci di catturare l'attenzione attraverso attività di tipo interattivo e di rappresentarne l'essenza anche al di fuori delle tradizionali sedi espositive. Quindi non solo osservazioni, ma anche manipolazioni, azioni ludiche e creative, immagini e suoni, esperienze sensoriali per stimolare la curiosità e l'interesse verso le scienze naturali e la cultura scientifica in generale (fig. 2).
Le principali tematiche affrontate dal progetto sono:
- la comunicazione sonora nel regno animale. Per affrontare questo argomento sono state raccolte diverse tracce audio che raccontano per quali motivi e con quali meccanismi le diverse specie usano suoni e voci per comunicare tra loro;
- il mimetismo e la colorazione. Attraverso reperti e immagini stampate o proiettate si ripercorre il significato della colorazione fra vertebrati e invertebrati. I bambini che hanno partecipato a questo laboratorio sono stati invitati inoltre a utilizzare colori per la pelle per sperimentare personalmente la possibilità di comunicare attraverso i colori;
- come progettare un giardino per le farfalle. Dopo avere osservato le farfalle più caratteristiche della provincia di Pavia viene affrontato lo stretto legame fra vegetazione autoctona ed entomofauna. Attraverso un gioco che invita a riconoscere diversi odori si approfondisce inoltre il meccanismo con cui le farfalle vengono attirate verso specie vegetali ricche di nettare.
- i fossili. Quali informazioni si possono ottenere da un fossile? Come si identifica la specie? Quali animali

STRUTTURA	LOCALITÀ	incontri	presenze
Reparto pediatrico dell'IRCCS Policlinico San Matteo	Pavia	8	33
Casa di cura Villa Ticinum	Pavia	1	12
Fondazione Martinetti Lega del Bene ONLUS	Pavia	3	26
Centro diurno dell'Associazione Vasi di Creta ONLUS	Pavia	1	25
Comitato genitori delle scuole di Stradella	Stradella	1	30
Pii Istituti Unificati Casa di Riposo	Belgioioso	1	18
Centro Diurno Integrato "Il Novello"	Travacò Siccomario	1	30
Università del Tempo Libero	Garlasco	1	25
Centro estivo del Bosco Grande	Pavia	1	25
Bambinfestival	Pavia	1	20
Musei Civici di Vigevano	Vigevano	1	20
Associazione MonsAcutus	Montù Beccaria	1	15
Associazione Amici della Mongolfiera per LU.I.S.	Pavia	1	7
Progetto Qualcosa di Nuovo sul Fronte Occidentale	Pavia	1	25
Comunità "La Bussola" di Borgarello	Borgarello	1	12
Comunità di Sant'Egidio	Pavia	2	25

Tab. 1. Enti partecipanti al progetto

Fig. 2. Ragazzi impegnati nel laboratorio sui fossili.

popolavano un tempo la Pianura Padana? Per rispondere a queste domande viene proposto un gioco di "caccia al fossile" nascosto e un semplice percorso di identificazione guidato da schede e immagini;
- l'evoluzione del tegumento fra vertebrati e invertebrati. Nel regno animale esistono modalità molto differenti per proteggersi dai predatori, dal freddo, dai pericoli esterni. In questo laboratorio l'argomento viene presentato attraverso un gioco tattile che porta alla scoperta di alcune specie e delle rispettive strategie di difesa;
- l'osservazione diretta. Uno stereoscopio permette di osservare i dettagli di diversi reperti preparati su un vetrino oppure in tre dimensioni. È così possibile osservare i dettagli anatomici di farfalle, libellule, coleotteri e tantissimi altri invertebrati;
Le tematiche e il linguaggio proposti sono piuttosto semplici rispetto a quanto proposto in Museo per adattare i laboratori al contesto, non sempre facile, dove essi vengono realizzati.

RISULTATI E DISCUSSIONE

Nel corso del progetto sono stati realizzati 26 incontri in 16 strutture (tab. 1), per un totale di 348 utenti che per varie necessità o problematiche avrebbero avuto difficoltà ad incontrare il Museo attraverso le consuete visite e le iniziative più consolidate. Il progetto è stato esteso anche ai Musei Civici di Vigevano e al Bambinfestival di Pavia per divulgare il progetto anche in altri ambiti.
Ogni appuntamento ha avuto una durata di due ore ed è stato condotto da personale specializzato, fra maggio e dicembre negli anni 2012, 2013 e 2014; attraverso attività interattive e osservazioni guidate sono state stimolate fasce di utenza molto differenti fra loro ed è stata promosso il Museo su tutto il territorio provinciale.
Presso alcune strutture sono state attivate diverse visite (come nel caso del reparto pediatrico del Policlinico San Matteo) poiché l'esperienza del "Museo con la Valigia" è risultata particolarmente utile dal punto di vista educativo e sociale.
Per divulgare l'iniziativa e per tentare di reperire fondi per il rinnovo del progetto è stata svolta una attività di comunicazione che ha interessato sia la pubblicizzazione del progetto "Il Museo con la Valigia" sia dell'istituzione Museo di Storia Naturale.
A questo scopo sono stati realizzati:
- un cartoncino informativo distribuito agli utenti partecipanti al progetto;
- due pannelli pieghevoli e trasportabili;
- numerosi comunicati stampa;
- uno spot realizzato da Energetica della durata di 2:50 minuti, visibile su YouTube all'indirizzo:
http://youtu.be/1zFxE6bEvFY, per la promozione sul web;
- promozione sui social network, sulla mailing list del Museo e attraverso i canali offerti dall'Ateneo.
Il bilancio dell'esperienza è sicuramente positivo per diversi motivi: i vari incontri sono sempre stati molto apprezzati dagli utenti, di qualunque età fossero, con una predilezione per l'osservazione diretta e la manipolazione di reperti del Museo, tanto che con alcune strutture (ad es. Pediatria) il rapporto instaurato prosegue con altre modalità; le attività messe a punto erano ben adattabili a qualunque pubblico e infine, per alcune delle tipologie di utenti (ad es. gli ospiti di Villa Ticinum, il reparto di Pediatria) la proposta è stata decisamente innovativa proprio per la sua natura didattico-scientifica.

BIBLIOGRAFIA

ALBERTI V., BERTELLI A., 2005. *SOS Apprendimento, esperienze didattiche e multimedialità nella scuola superiore in ospedale e nell'istruzione domiciliare*. Vita e Pensiero, Milano, 144 pp.

BALLESTRIN G., 2007. *Alunni pazienti: storie di scuola in ospedale*. Edizioni Erickson, Gradolo di Trento, 163 pp.

KANIZSA S., LUCIANO E., 2009. *La scuola in ospedale*. Carocci, Roma, 111 pp.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, MINISTERO DELLA SANITÀ, MINISTERO PER LA SOLIDARIETÀ SOCIALE, 2000. *Protocollo di Intesa tutela dei diritti alla salute, al gioco, all'istruzione ed al mantenimento delle relazioni affettive ed amicali dei cittadini di minore età malati*. Protocollo di Intesa 27 settembre 2000.